



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot.n. 104/2017 - CEM/VIC del 12/07/2017 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile **Complesso della chiesa di San Cristoforo dei Valli e casa adiacente** (Diocesi BID D467-00072) nel comune di Fossombrone in località San Cristoforo dei Valli di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 24/07/2017 (prot. n. 8538);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 21925 del 11/12/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico ed artistico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il parere espresso nella nota sopracitata, dal quale si rileva che il fabbricato in questione non riveste interesse archeologico, tuttavia non potendo escludere la possibilità che strutture di fasi precedenti siano conservate nel sottosuolo si chiede pertanto che, nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro, con opere che riguardino il sottosuolo, il progetto venga trasmesso alla Soprintendenza (ora Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche) per l'esame e le eventuali prescrizioni i competenza;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 17/01/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Complesso della chiesa di San Cristoforo dei Valli e casa adiacente
Comune	Fossombrone
Provincia	Pesaro
Nome strada/ n. civico	via San Cristoforo dei Valli
Località/Toponimo	San Cristoforo dei Valli
Distinto al C.F.	Foglio n. 25, part.IIe A e
Confinante con	Foglio n. 25 part. IIa 59
Confinante con altro elemento:	strada vicinale dei Valli
Proprietario:	Part.IIa A - Arcidiocesi di Urbino - Urbania- Sant' Angelo in Vado; Particella 55 (subb. 4,5,6,78 bcnc) - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Urbino - Urbania- Sant' Angelo in Vado

presenta interesse storico - architettonico e artistico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato "Complesso della chiesa di San Cristoforo dei Valli e casa adiacente", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse culturale** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica architettonica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

FOSSOMBRONE (PU): Loc. San Cristoforo dei Valli
Complesso della Chiesa di San Cristoforo dei Valli e casa adiacente
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 25 part. Ie A e 55 (subb. 4,5,6,7)
Proprietà: Arcidiocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado

Collocazione storica e cronologica del bene

La prima notizia documentale sulla Chiesa di San Cristoforo si ritrova nelle decime dell'anno 1290 dell'*Elencus Ecclesiarum*: "*de plebatu Sancti Cristofori, 9 libre*".

L'origine dell'edificio, però, si può far risalire ad epoca molto anteriore, poiché tale chiesa, sotto il titolo di "San Cristoforo in località Valli di Fossombrone", era collegata al Castello dei Valli (essendo ubicata a soli 200 metri dallo stesso) ed è, quindi, databile tra la fine del XI e gli inizi del XII secolo.



Nel corso dei secoli il complesso originario ha subito molteplici interventi di ristrutturazione, che ne hanno determinato la quasi totale distruzione: dell'edificio del 1200 rimane, però, ancora parte della struttura da identificarsi nelle cosiddette "grotte", poste sotto la zona absidale.

Sul finire del XVI secolo l'edificio subì modifiche sostanziali e una lapide, posta sul muro esterno, riporta la data di ultimazione di tali lavori, il 1601.

Nel 1851 l'arciprete Butti descrive la chiesa come angusta e poco elegante.

Infine l'intervento di restauro, condotto tra il 1896 e il 1906 che coinvolse anche la casa canonica, determinò l'attuale aspetto e l'odierna distribuzione interna di San Cristoforo dei Valli; il lavoro fu condotto sotto la direzione dell'architetto urbinato Gaetano Tiberi, ed eseguito dal capomastro Federico Zampolini.

Collocazione storico-territoriale



San Cristoforo dei Valli è ubicato sulle pendici di S.O. dei Monti della Cesana, a circa 300 m di quota.

Vi si trovano la chiesa omonima, un'antica torre circolare in pietra e poche case coloniche sparse o riunite in piccoli nuclei (Cabercialdo).

Il complesso edilizio oggetto di verifica è posto lungo la strada che collegava l'alta Cesana, nel territorio urbinato, con la Valle del Metauro e la sottostante strada consolare Flaminia.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso di San Cristoforo dei Valli, di antichissime origini, per le sue caratteristiche storiche e tipologiche e per gli elementi strutturali originali che conserva, nonché per la sua valenza sacra e antropologica, risulta possedere i requisiti di interesse storico-architettonico e artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Ancona, 16/10/2017

Il Relatore
Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Biagio De Martinis

Visto: Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

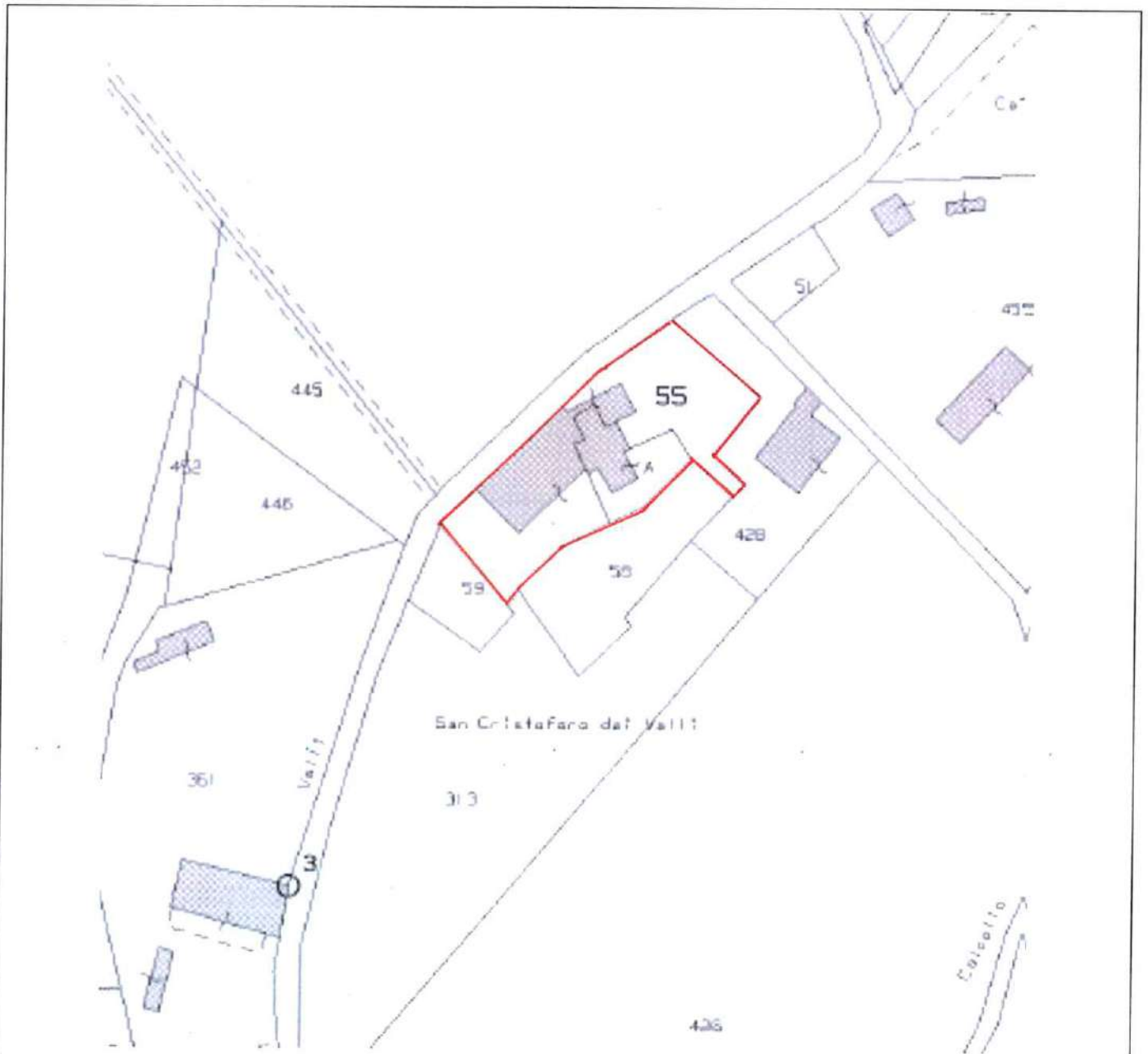
FOSSOMBRONE (PU) – loc. San Cristoforo dei Valli – Complesso della Chiesa di San Cristoforo dei Valli e casa adiacente

Immobile segnato al Catasto Fabbricati: Foglio n. 25 part.IIe A e 55(subb. 4,5,6,7, 8 bcnc) C.F.

Proprietà: Part.IIa A - Arcidiocesi di Urbino – Urbania- Sant'Angelo in Vado; Particella 55 (subb. 4,5,6,7,8 bcnc) - Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Urbino – Urbania- Sant'Angelo in Vado

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it